

«La partenza» di Enza Piccolo approda a Torino

Il libro della scrittrice barlettana domenica al Salone internazionale

Nel nuovo libro «La partenza» (ed. Rotas), Enza Piccolo rappresenta la realtà odierna e il collasso economico e morale che si riflette nei rapporti interpersonali. Sullo sfondo della crisi che morde le nostre esistenze, racconta

storie che nascono dalla vita dove è labile il confine fra normalità e follia in una società che trasuda violenza, spietata disumanità, ingiustizia.

Il libro sarà presentato domenica 11 maggio, alle 17, presso il Padiglione 2, stand L138-M137 del Salone internazionale del Libro, a Torino. Con l'autrice barlettana, intervverrà la psicanalista Giovanna Cantarella.

La vita - viene sottolineato nel libro - va attraversata con passo consapevole, liberando la mente dai pregiudizi, dai pensieri degli altri, dall'inerzia delle consuetudini che ostacolano il cambiamento. Questa è l'idea che sostiene le trame dei racconti in cui sono rappresentati microcosmi familiari in cui è diffuso il senso di solitudine, di precarietà e di incertezza.

L'intento dell'autrice è quello di una presa di coscienza collettiva sul disagio

della civiltà e sull'insensatezza del vivere in assenza di un progetto, di un fine, di uno scopo. Il luogo di chi scrive è l'inconscio dove si sedimentano le esperienze che lasciano traccia nella memoria e vengono alla su-



COPERTINA Il libro che sarà presentato a Torino

perficie nei ricordi o nei sogni notturni. I protagonisti, tratteggiati con ironia e partecipazione, rivivono le loro esistenze fatte di solitudini, ma anche percorse da passioni segrete. La scrittura, come un caleidoscopio, si frantuma in frammenti uniti da un medesimo stato d'animo: lo smarrimento dei personaggi alla deriva nei propri territori feriti. Predominante è il tema della partenza, dell'abbandono di un luogo verso un altrove che si immagina migliore. Nella conquista dell'autonomia si viene meno all'aspettativa altrui e si distrugge la vecchia immagine di sé per rinascere ad una nuova possibilità esistenziale. Rompe le regole chi nella rivolta trova un significato alla propria esistenza mutilata, lesa, offesa. In un corpo sociale malato, le identità vacillano, sono sospese nel vuoto. Le passioni sono mere consolazioni o evasioni dalla routine.

Una via di fuga dalla realtà è anche il viaggiare alla ricerca di una bellezza che rischia di scomparire dal mondo.



AUTRICE Enza Piccolo

L'autrice racconta storie di vita in cui è labile il confine fra normalità e follia